



Comune di Pordenone



Provincia di Pordenone

eupolis istituto associato  
osservare • sperimentare • conoscere



Scuola secondaria di 1° grado Centro Storico



ISIS Lino Zanussi



Liceo Leopardi Majorana

## PROPOSTA DI PROGETTO

Progetto cortile scolastico Centro Studi

Consiglio Comunale Ragazzi  
a.s. 2015-2016

Il progetto partecipato del **cortile scolastico del Centro Studi** nasce all'interno di un progetto più ampio, che ha preso avvio nel 2002 e che vede coinvolte le scuole di tutta la città di Pordenone: **Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)**.

I Consigli Comunali dei Ragazzi sono momenti di educazione alla partecipazione per tutti i cittadini, e diventano occasione di intervento positivo in quanto le condizioni di vita dei bambini/ragazzi costituiscono gli indicatori ambientali primari della vita di tutta la comunità.

L'amministrazione che decide di adottare, nella sua città, il progetto CCR significa che - ha seguito un percorso che ha portato il Sindaco e l'Amministrazione a desiderare di conoscere anche il punto di vista dei suoi cittadini più giovani, i loro consigli e le loro idee per migliorare la città di tutti.

Il CCR della città di Pordenone è strutturato in modo tale da evitare inutili e spiacevoli copie del mondo adulto, di conseguenza, è inteso come un gruppo di bambini/ragazzi che si confrontano e lavorano insieme per aiutare il Sindaco a rendere sempre migliore il proprio ambiente di vita.

Gli obiettivi principali dei CCR sono:

- ✓ diffondere la conoscenza dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in collaborazione con gli enti locali e con le organizzazioni del privato sociale;
- ✓ rispettare l'art.12 della *Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini*;
- ✓ conoscere il punto di vista dei cittadini più giovani per rendere le città a "misura d'uomo";
- ✓ ascoltare i bambini/ragazzi e dare loro voce.

Il gruppo del CCR è composto dagli alunni delle scuole cittadine, nello specifico, classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> primarie e delle 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> secondarie di primo grado. I rappresentanti che partecipano ai laboratori del CCR sono i portavoce dei propri compagni di classe e vengono scelti dai compagni stessi.

Solitamente il tema da affrontare e sviluppare viene discusso all'interno del gruppo adulti e deciso in base alle richieste che nel tempo vanno emergendo da una attenta lettura del lavoro dei bambini/ragazzi o alle esigenze dell'amministrazione di conoscere le idee dei giovani cittadini su un particolare tema (es il Piano Regolatore, il progetto di una scuola ecc.).

Nell'a.s. 2014/15 il tema che ha visto impegnati gli attori del progetto è la riqualificazione di alcuni spazi di risulta della città, delle piccole aree verdi e dei cortili scolastici: "*aree verdi da sognare, inventare, vivere per i nostri Giochi, Sport, Tempo libero*".

Attraverso la realizzazione delle idee dei bambini/ragazzi "ridare colore" ad alcuni luoghi pubblici, ridare vigore al concetto di città come luogo di **incontro**, luogo di **vita pubblica**, **luogo di tutti** che **tutti insieme** possiamo e dobbiamo migliorare e rispettare.

Attraverso questi progetti partecipati è provato che si costruisce, poco a poco, pezzetto per pezzetto, una città migliore, migliore perché più vivibile e a misura d'uomo.

Ri-costruendo l'identità di un luogo che è intimamente intrecciato con l'identità degli individui e della comunità che vi trova dimora, si ri-costruisce il legame tra il luogo e la comunità che lo vive che in questo caso sono il cortile scolastico di tre Istituti cittadini e le centinaia di ragazzi e ragazze che quotidianamente lo frequentano.

La qualità della vita, conseguenza anche del rispetto delle regole di convivenza, potrà migliorare solo se i cittadini, e in particolare quelli più giovani, sentiranno nuovamente di essere parte di una comunità e di **abitare** un luogo che gli appartiene.

Solo coinvolgendo i cittadini in prima persona si potrà ottenere tutto questo.

Uno strumento fondamentale per avviare questo processo positivo è la progettazione partecipata. Seguire questo percorso costituisce un'opportunità costruttiva, che può

aiutare a far rispettare, a non danneggiare ciò per il quale si è lavorato, si è fatta fatica, ci si è messi in gioco. Lavorare quindi sul tema del **cortile scolastico**, con modalità concrete, può aiutare i cittadini più giovani a capire che è importante avere cura e rispettare i luoghi, gli oggetti che sono proprietà della collettività alla quale si appartiene.

Gli **obiettivi** del progetto diventano quindi molteplici:

- progettazione e realizzazione delle proposte migliorative per il cortile scolastico del Centro Studi;
- costruzione, partendo dai ragazzi, di una comunità inclusiva che si fonda sul rispetto per il diverso, rispetto per le idee degli altri, rispetto per gli spazi comuni, rispetto per il bene comune, rispetto per la natura e l'ambiente di vita;
- costruzione di una comunità che pensa il proprio ambiente di vita come "casa della società" da costruire e gestire considerando che città, ambiente, storia, urbanistica, ecologia sono tutti "pezzi di un unico puzzle" che vanno messi insieme seguendo un'unica direzione: costruire luoghi e comunità che pensano innanzitutto al bene comune e al rispetto delle regole che portano tutti i cittadini insieme a stare bene.
- partendo dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, dare vita a un progetto realmente partecipato da tutti gli attori interessati e quindi riuscire a coinvolgere, anche i ragazzi delle scuole superiori, anch'essi fruitori quotidiani del cortile del Cento Studi .
- avvicinare, far conoscere i ragazzi provenienti da scuole, che per vari e diversi motivi sociali e culturali sono frequentate, in modo molto diverso.

Partendo da questi presupposti la scuola Secondaria di primo grado "Centro Storico" ha portato avanti la progettazione del cortile scolastico coinvolgendo, almeno in alcune fasi, i compagni più grandi che comunque fruiscono quotidianamente del medesimo cortile. Si è andato così innescando un vero processo partecipato, segnale importante anche per i cittadini adulti che abitano la nostra città.

- Scuola secondaria di secondo grado "Centro Storico"
- I.S.I.S. "Lino Zanussi"
- Liceo "Leopardi Majorana"

## RELAZIONE RAGAZZI

**MOTO: + VERDE** (scelto tra le opzioni UNIONE, GRUPPO, ECCOCI, FUTURO)

Il progetto di riqualificazione del cortile nasce dalla volontà degli studenti del Centro Studi (Scuola Media Centro Storico, Liceo Leopardi-Majorana, IPSIA Zanussi) di abbellire, colorare e rendere più funzionale l'ambiente comune alle tre scuole. Lo scopo è quello di fruire maggiormente del cortile per sentirlo più nostro e per poter interagire meglio con gli altri studenti. Attualmente il nostro spazio ricreativo è estremamente infelice, trascurato, malridotto e poco accogliente. Proprio per questi motivi vogliamo migliorarlo e renderlo più vivibile per far sì che l'intervallo ci garantisca una vera e propria boccata d'aria fresca.

Ci siamo incontrati, e, tutti insieme, abbiamo confrontato le nostre idee rendendoci conto che in linea di massima erano le stesse, segno che le necessità sono analoghe per tutti gli studenti.

Siamo partiti da tre obiettivi fondamentali: **COMODITÀ, SICUREZZA E COLORE.**

Per quanto riguarda la comodità vogliamo aggiungere **panchine e tavoli** per potersi sedere e per dare la possibilità agli studenti che hanno rientro di utilizzarli durante la pausa pranzo. Dal punto di vista logistico, vogliamo mettere più **cestini** per la raccolta differenziata per una questione di pulizia e rispetto dell'ambiente facendo acquisire a noi

studenti una maggiore consapevolezza civica. Inoltre riteniamo necessario aumentare il numero di rastrelliere per le biciclette e porle all'interno del cortile evitando così furti e lasciando lo spazio per il parcheggio delle auto all'esterno. Infine vogliamo spostare il "paninaro" in modo che sia accessibile anche agli alunni della scuola media, magari ponendoci vicino un gazebo da utilizzare in caso di pioggia.

Passando ora al tema sicurezza vogliamo imporre il **divieto di transito e di parcheggio alle auto all'interno del cortile** per evitare eventuali incidenti, avere più spazio utilizzabile e respirare aria più pulita. In più riteniamo utile **eliminare il terreno ghiaioso** soprattutto in prossimità delle scuole medie, per evitare che gli studenti si facciano male cadendo e che si lancino i sassi a vicenda. Proponiamo in sostituzione al terreno attuale la ghiaia battuta, vogliamo anche **maggiore illuminazione** per coloro che usufruiscono del cortile interno per attività pomeridiane/serali.

Ultimo, ma non per importanza, vogliamo tanto colore che ravvivi e renda più allegro il cortile. Le nostre idee sono quelle di produrre un **graffito d'autore**, possibilmente in concomitanza con un progetto del Comune di Pordenone, che ha chiamato 13 writers a realizzare dei graffiti in alcuni luoghi della città, quindi pensavamo che uno di questi potesse proprio essere la nostra scuola. Oltre al **graffito**, che in alternativa potrebbe anche essere fatto dagli studenti, l'idea era quella di realizzare un **mosaico** con l'ausilio di Carolina Zanella che riutilizza materiali rotti (che altrimenti andrebbero buttati) per eseguire delle vere e proprie opere d'arte. Inoltre, importante per noi, è avere delle **aree verdi** nelle quali piantare degli alberi sempreverdi e stagionali, avendo così piante d'impatto che non necessitino di una manutenzione sistematica.

I ragazzi dell'IPSIA hanno proposto di costruire un segnavento, come simbolo della collaborazione tra le tre scuole e anche di adibire un luogo ad un'iniziativa, ripresa da un progetto berlinese, chiamata **"Bookcrossing"** (lasciare libri incustoditi nell'ambiente pubblico affinché possano essere ritrovati e letti da altri) al fine di educare alla lettura e alla condivisione.

In conclusione, speriamo vivamente che le nostre richieste vengano accolte e soddisfatte dal Comune e dalla Provincia di Pordenone. Teniamo fortemente a questo progetto poiché è frutto di una divertente e produttiva cooperazione tra le tre scuole, cosa che sicuramente non accade spesso. Il nostro obiettivo finale è quello di, non solo giovare agli studenti attuali, ma anche a quelli futuri.

#### **ANNO 2015/16**

Durante l'estate gli uffici tecnici del Comune e della Provincia di Pordenone, stimolati dal lavoro dei portavoce appartenenti ai tre Istituti scolastici e accogliendo i desiderata dei ragazzi, hanno elaborato un progetto, che sarà realizzato per fasi, mano a mano che saranno disponibili i finanziamenti per la completa realizzazione.

Entrambe le Amministrazioni desiderano ri-coinvolgere i ragazzi nel prosieguo del lavoro sia condividendo il progetto fino a qui elaborato, sia con un loro diretto contributo nella realizzazione di alcune richieste.

#### **IPOTESI DI REALIZZAZIONE**

Tra i desiderata dei ragazzi quelli più facilmente realizzabili con il loro contributo paiono essere i murali, le sedute, i contenitori per avviare il book-crossing, cestini e il mosaico con il riutilizzo di materiali di recupero con la regia di Carolina Zanella.

Di seguito una proposta per riprendere il lavoro con la diretta partecipazione dei ragazzi:

<b>incontri</b>	<b>data</b>	<b>luogo</b>	<b>obiettivo</b>	<b>chi</b>
Primo incontro			-Condivisione del progetto -individuazione delle priorità	Ragazzi, assessori comunali e provinciali, referenti scuole, studio eupolis

Secondo incontro			-scelta di che cosa progettare e realizzare con i ragazzi e avvio della progettazione -condivisione delle modalità di coinvolgimento delle classi	Portavoce, referenti scuole, studio eupolis
Terzo incontro			-prima fase di realizzazione del progetto	Portavoce, referenti scuole, studio eupolis, eventuali altri ragazzi

Porcia, 19 ottobre 2015

per lo studio associato eupolis  
francesca pavan